

_Lettera_N_1601

Alla contessa Girolama Uguccioni

Genova, 2 dicembre 1871

Mia buona e car.ma Mamma,

Bisogna proprio fare una sgridata per muovere questo dissipatello a compiere il suo dovere verso alla migliore delle madri! Farò modo di emendarmi e di non lasciar più passare tanto tempo senza scriverle. Se però il pensare e pregare per Lei e per tutta la sua famiglia equivalessero ad una visita, questa sarebbe forse in ogni ora ripetuta. Si persuada adunque che ogni mattino nella santa Messa non manco mai di fare un memento speciale per tutte le persone che mi accenna.

A tale uopo alla vigilia della festa dell' Immacolata Concez. ho disposto che all' altare di Maria sia celebrata la santa Messa colla comunione e preghiere dei giovani secondo la pia di Lei intenzione.

È contenta? Aggiungeremo anche il Rosario.

Le cose nostre, mia buona mamma, vanno abbastanza bene. Questo anno abbiamo aperto due nuove case. Una nella città di Varazze presso a Savona; l'altra in Genova donde scrivo questa lettera. Che messe copiosa ci si presenta mai!

Abbiamo al presente cinquanta domande per aprire novelle case in varie parti del mondo compresa l'Australia. Sono tutte imprese gigantesche, per cui è nulla ogni forza umana; preghi per noi affinché C, mentre facciamo questi sforzi per salvare anime, non mi accada di perdere la mia.

Dio conceda ogni bene a Lei; al Sig. Tommaso, mio buono e caro papà, a tutte le famiglie della famiglia principale.

Maria Immacolata ci assista tutti dal cielo e mi creda in G. C. Obbl. mo figlio disc. Sac. Gio. Bosco